

Intel SSD X18 e X25: tutti i vantaggi!

- Ultima modifica: Lunedì, 08 Settembre 2008 15:37

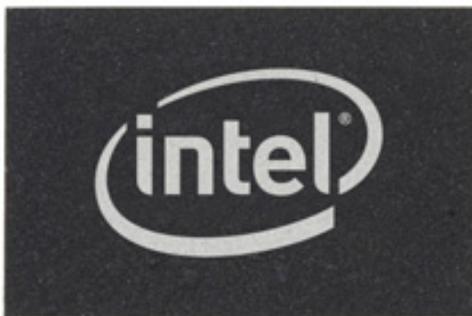
Pubblicato: Lunedì, 08 Settembre 2008 15:31

Scritto da Laura Benedetti



Intel aggiunge nuovi dettagli ed informazioni ai suoi futuri drive SSD, X18 e X25. Avranno prestazioni superiori alla media e un'affidabilità unica, che consentirà agli utenti di utilizzarli in modo intensivo.

In occasione dell'ultimo Intel Developer Forum (IDF 2008), l'azienda di Santa Clara ha puntato la sua attenzione anche sui nuovi **dischi SSD**, restituendo importanza a quella tecnologia che negli ultimi mesi ha avuto qualche momento di insicurezza. Intel ha così annunciato le nuove famiglie di **drive SSD, X18 e X25**, rispettivamente da 1.8 pollici e 2.5 pollici, che saranno disponibili entro la fine del 2008 nelle capacità di **80GB e 160GB**. Questi nuovi modelli offrono prestazioni fino a **250MB/s in lettura e 75MB/s in scrittura**.



Il [contributo più importante](#) fornito dalla nuova famiglia riguarda però l'**affidabilità a lungo termine**, che rimane il tallone d'Achille dei dischi SSD composti da memoria Flash. Intel quindi annuncia una durata media prima del guasto, il cosiddetto indice **MTBF**, pari circa a 1.2 milioni di ore, ossia **137 anni!** Questa durata è comparabile a quella offerta dagli hard disk tradizionale, indirizzati ai server. Inoltre, X18 e X25 sono in grado di supportare, secondo Intel, l'equivalente di **100GB di scrittura al giorno** anche per una durata di 5 anni consecutivi.

Secondo il chip maker americano, un utente medio scriverebbe tra **2GB e 3GB al giorno** e solo i grandi appassionati supererebbero la soglia eccezionale dei 20GB al giorno. I drive SSD risultano particolarmente adatti all'installazione di sistemi operativi, favorendo la reattività del

Intel SSD X18 e X25: tutti i vantaggi!

- Ultima modifica: Lunedì, 08 Settembre 2008 15:37

Pubblicato: Lunedì, 08 Settembre 2008 15:31

Scritto da Laura Benedetti

sistema grazie ad un tempo di accesso ridotto e a maggiori velocità in scrittura e lettura. Attualmente comunque il primo freno nella diffusione di questa tecnologia risiede nel prezzo di vendita, un modello da **64GB è valutato circa 500 euro** (entry level), mentre un hard disk tradizionale da **320GB a 7200rpm** costa solo un centinaio di euro.